



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

12 FEB 2015

65941/7. 07. 00

Data                      Protocollo n.                      Class.                      Prat.                      Fasc.                      Allegati n.

Oggetto: Derivazioni d'acqua. Aumento del volume annuo di derivazione.  
Parere dell'Autorità di Bacino ex art. 96 comma primo del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.  
Chiarimenti in ordine alla nota 3 ottobre 2013 n. 420285 dalla Segreteria Regionale Ambiente.

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione  
Sezione di Padova  
Corso Milano, 20  
35100 Padova

Sezione Bacino Idrografico Adige Po  
Sezione di Rovigo  
Via della Pace, 1/d  
45100 Rovigo

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza  
Sezione di Treviso  
Viale De Gasperi, 1  
31100 Treviso

Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto  
San Marco, 548  
30124 Venezia



Sezione Bacino Idrografico Adige Po

Sezione di Verona

Piazzale Cadorna, 2

37126 Verona

Come da norma, i pareri sulle derivazioni d'acqua ex art. 96 comma primo del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 espressi dalle Autorità di Bacino gestite dalla Regione del Veneto (segnatamente Fissero-Tartaro-Canalbianco, scolante in laguna di Venezia, Sile e della pianura tra Piave e Livenza, Lemene), attengono unicamente alla compatibilità delle derivazioni richieste con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai soli fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico.

Infatti, come stabilito con nota 3 ottobre 2013 n. 420285 dalla Segreteria Regionale per l'Ambiente, i pareri espressi dalle predette Autorità di Bacino riguardano esclusivamente gli aspetti quantitativi delle richieste di derivazione d'acqua e si riferiscono strettamente alla verifica delle condizioni poste dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, peraltro espressamente riportate nella stessa nota 3 ottobre 2013 n. 420285 suddetta.

Con le disposizioni della Segreteria Regionale per l'Ambiente richiamate è stato inoltre specificato che la verifica sulla congruità delle portate e dei volumi richiesti con le necessità dichiarate ai sensi dell'art. 40 comma quinto delle suddette Norme Tecniche di Attuazione rientra nelle competenze degli uffici istruttori delle domande di derivazione (Sezioni Bacini Idrografici - ex Geni Civili).

Conseguentemente, riguardo a derivazioni per le quali le Autorità di Bacino gestite dalla Regione del Veneto si sia già espresse, le eventuali domande di variante che pur aumentando il volume idrico annuo lascino immutate sia l'opera di presa sia la portata massima di derivazione, non necessitano di un nuovo parere in merito ai sensi dell'art. 96 comma primo del



D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

Ad esempio, per quanto attiene alle acque sotterranee, una variante che consista in una maggiore frequenza di funzionamento della stessa pompa di prelievo da pozzo già prevista nell'iniziale concessione, pur comportando un aumento del volume annuo, non necessita di un nuovo parere dell'Autorità di Bacino. Diversamente, qualora la variante riguardasse invece un nuovo pozzo o una nuova pompa di sollevamento da installare in un pozzo già concesso, il parere dell'Autorità di Bacino deve essere richiesto quand'anche non si determinasse un aumento del volume annuo di derivazione. Analoghe considerazioni sono riferibili anche alle derivazioni da acque superficiali.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
DIFESA DEL SUOLO E FORESTE  
(Dott. Ing. Tiziano Pinato)



Settore Assetto Idrogeologico e Demanio Idrico – Ing. Dorian Zanette  
Antonio De Fazio ☎ 0412793244 ✉ [antonio.defazio@regione.veneto.it](mailto:antonio.defazio@regione.veneto.it)

*Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia  
Tel. 041/2792357- 041/2792772 – Fax 041/2792234  
P.E.C.: [dip.difesasuolo@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.difesasuolo@pec.regione.veneto.it)*